

**CLASSE 63/A - TECNICA DELLA RIPRESA  
CINEMATOGRAFICA E TELEVISIVA**

**Programma d'esame**

**CLASSE 63/A - TECNICA DELLA RIPRESA  
CINEMATOGRAFICA E TELEVISIVA**

**Temi d'esame proposti in precedenti concorsi**

**CLASSE 63/A - TECNICA DELLA RIPRESA  
CINEMATOGRAFICA E TELEVISIVA**

# Programma d'esame

*Classe 63/A*

## **TECNICA DELLA RIPRESA CINEMATOGRAFICA E TELEVISIVA**

L'esame comprende: una prova scritta, una prova pratica ed una prova orale.

Le indicazioni contenute nelle « Avvertenze generali » sono parte integrante del programma di esame:

### *Prova scritta*

La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema, scelto dal candidato fra tre proposti, in base al programma di esame, su argomenti relativi ai problemi tecnici della ripresa cinematografica e/o televisiva in funzione delle possibilità espressive dei due mezzi di comunicazione di massa.

Il tema sarà cioè formulato in modo da richiedere uno svolgimento sia dal punto di vista tecnico che da quello della comunicazione sociale.

Durata della prova: 8 ore.

### *Prova pratica*

La prova pratica consiste nella ripresa (cinematografica e/o videomagnetica) di un brano di sceneggiatura di congrua durata, comprendente esterni ed interni; per le riprese in interni il candidato dovrà curare anche l'illuminazione scenica.

Durata della prova: 8 ore.

### *Prova orale*

La prova orale (colloquio), consiste nell'accertare le conoscenze specifiche, aggiornate col progresso tecnologico, del candidato nonché la sua informazione, a livello adeguato, anche su altre discipline che abbiano stretta attinenza con quella della classe di concorso (comunicazioni di massa, storia e tecnica dello spettacolo, linguaggio musicale).

Nel colloquio, il candidato dovrà dimostrare inoltre la propria attitudine ad esercitare la funzione docente.

*Parte prima: Ripresa.*

Emulsioni fotosensibili: b/n, colore; positivo, negativo, invertibile.

Struttura e formati della pellicola cinematografica - Pellicole speciali per la cinematografia professionale.

Dati tecnici dell'obiettivo: correzione ottica, lunghezza focale, apertura massima relativa (luminosità).

Obiettivi normali, lunghi fuochi e teleobiettivi, grandangolari e fish-eye: correlazione tra piano focale e angolo di campo.

Obiettivi trasfocatori (Zoom) - Zoom speciali per telecamere.

Correlazione tra lunghezza focale e distanza cinematografica (campi e piani).

Il diaframma: numeri f e numeri T.

Distanza iperfocale e profondità di campo.

Filtri (diffusori, di contrasto, UV, di conversione, polarizzatori).

Lenti addizionali e lenti anamorfiche.

La macchina da presa (struttura e funzionamento).

Accelerazione e rallentamento - la ripresa a «passo uno».

I diversi modelli di m.d.p. - Cineriprese speciali per riprese «sub».

Treppiedi e testate panoramiche - Carrello, dolly, gru.

L'inquadratura e la composizione visiva - Movimenti di macchina e tecnica del racconto per immagini.

Analogie e differenze tra carrellata e zoomata.

La ripresa sonora «in diretta» - Il «blimp».

Riprese speciali (micro e macrocinematografia, truka, modellini, alta velocità, «a tempo»).

Sistemi di stabilizzazione per la ripresa con «macchina a mano»: Dynalens e Steadycam.

Ripresa aerea: Helivision e Wesscam System.

Riprese per formati e sistemi speciali (Todd AO, Vistavision, Panavision, Superpanavision, Techniscope, Cinemascope, Technirama, Circarama, Cinerama. e altri).

Esposimetri e termocolorimetri.

Rapporto tra il cineoperatore ed il laboratorio di sviluppo e stampa.

Analogie e differenze tra linguaggio cinematografico e linguaggio televisivo.

Tecnologia televisiva: la telecamera - il videoregistratore - unità di montaggio RVM - il telecinema - il mixer - il T.B.C. - l'alimentatore - il distributore video.

Strutturazione di una cabina di regia video.

Strutturazione di una cabina montaggio videomagnetico.

Processo di comunicazione audiovisivo - Articolazione del codice.

I legami tra visivo e verbale.

*Parte seconda: Illuminazione.*

L'illuminazione scenica dal '600 ad oggi.

Aspetti generali dell'illuminazione scenica: requisiti tecnici -requisiti artistici - parametri della luce scenica: direzione, intensità, qualità, colore (temperatura di —).

Tecnica dell'illuminazione dal punto di vista funzionale.

Illuminazione scenica teatrale, cinematografica e televisiva a confronto.

Caratteristiche peculiari della forma di illuminazione: luce diffusa, luce di taglio, controllo-  
ce.

Bilanciamento dell'illuminazione.

Illuminazione di soggetto in movimento.

Funzioni delle unità illuminanti.

L'illuminazione scenica nei suoi aspetti ideativi e realizzativi.

Teatri di posa e studi televisivi.

Le sorgenti luminose per l'illuminazione scenica.

Nuova generazione di corpi illuminanti per le attuali esigenze di illuminazione scenica.

Unità illuminanti e accessori per teatri di posa.

Problemi di illuminazione nella ripresa «in diretta»: l'ombra della «giraffa».

Unità illuminanti speciali per studi televisivi - unità illuminanti e griglie di sospensione.

Illuminazione del ciclorama.

Sistemi di regolazione delle luci: sistemi manuali - sistemi con memoria - il dimmer - sistemi di smistamento delle correnti.

Metodi di illuminazione ristretta.

Illuminazione correttiva - Illuminazione «di atmosfera».

Problemi di illuminazione, in relazione alla scenografia: colori delle pareti e arredamento - limitazione di spazio.

Metodi per illuminare le ombre in esterni.

# **Temi d'esame proposti in precedenti concorsi**

## **Classe di concorso**

### **063A Tecnica della ripresa cinematografica e televisiva**

**(vecchia denominazione A094 Tecnica della ripresa cinematografica e televisiva)**

#### **Concorso ordinario 1982**

Prova scritta

- 1) Il candidato faccia un raffronto fra l'illuminazione scenica teatrale, quella cinematografica e quella televisiva
- 2) Il candidato, dopo aver descritto i vari filtri utilizzati nelle riprese (diffusori, di contrasto, UV, di conversione e polarizzatori), illustri i risultati che con ciascuno di essi si ottengono.
- 3) Il candidato, dopo aver descritto i vari sistemi di regolazione della luce, illustri i problemi di illuminazione in relazione alla scenografia.

#### **Concorso ordinario 1984**

Prova scritta

- 1) Si descrivano le caratteristiche costruttive e le modalità di impiego delle unità illuminanti per teatri di posa cinematografici e per studi televisivi.
- 2) Si descriva la telecamera per riprese a colori nelle sue parti costitutive e nel suo funzionamento.
- 3) Si descrivano i diversi obiettivi impiegati in campo cinematografico e i relativi sistemi di controllo.

### **Concorso ordinario 1990**

- 1) Le riprese cinematografiche di attualità con le macchine a mano: caratteristiche tecniche e modalità di impiego delle attrezzature.
- 2) L'inquadratura e la composizione visiva in cinematografia: movimenti di macchina e peculiarità tecniche del racconto per immagini.
- 3) La ripresa verticale «a passo uno»: attrezzature e modalità tecniche di ripresa più diffusamente impiegate. Completare la trattazione con esempi, tratti dalla storia del cinema, che illustrino lo sviluppo tecnico-artistico del cinema d'animazione.

Durata massima della prova: ore otto.

È consentito soltanto l'uso del vocabolario italiano.

È fatto divieto di svolgere più di un solo tema, pena l'annullamento della prova.

### **Concorso riservato 1983 (art.76)**

- 1) Tecniche e mezzi impiegati nelle riprese speciali.
- 2) Confronto fra i vari sistemi di registrazione del suono.
- 3) La pellicola fotografica: struttura e caratteristiche generali.